



**SERVIZIO
CIVILE
NAZIONALE**

ASSOCIAZIONE PRO LOCO

Le **Pro loco** (dal latino “a favore del luogo”) sono associazioni locali, nate con scopi di promozione e sviluppo del territorio. Norme di carattere regionale ne stabiliscono l'appartenenza o meno all'Albo regionale, valutata la presenza di determinati requisiti. Molte Pro Loco hanno sottoscritto l'adesione all'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI). Va detto che l'adesione all'UNPLI non qualifica come Ente una Pro Loco, la sua iscrizione non è significativa di un imprimatur di carattere pubblico e non conferisce all'UNPLI poteri di intervento e controllo.

La prima Pro Loco in Italia è nata nel 1881 a Pieve Tesino, in Trentino-Alto Adige, allora territorio dell'IMPERO AUSTRO-UNGARICO.

In Italia, attualmente, le Pro Loco sono migliaia e le attività che svolgono afferiscono a diverse sfere d'intervento turistico, sociale, culturale, ecologico e sportivo. Di norma, hanno sede in comuni e in frazioni, le Pro Loco possono avere come sede la frazione di appartenenza e mantenere la propria competenza nell'intero Comune. Tendenzialmente, si tratta di un fenomeno associativo che riguarda in prevalenza i centri medio-piccoli. Accade che non essendo la denominazione Pro Loco tutelata in tutte le Regioni, in taluni comuni e frazioni italiane possono essere presenti più Pro Loco di cui solitamente la più anziana (ma è un'usanza che non sempre viene applicata) viene iscritta nell'albo regionale con validità annuale per l'ottenimento di contributi.

Nella maggioranza dei casi, le Pro Loco nascono per ovviare al bisogno di cittadini ed operatori turistici di avere a disposizione uno strumento valido per tutelare e possibilmente migliorare la qualità della vita nella propria località. Difendere il patrimonio culturale, ambientale e storico del paese e promuoverne la conoscenza diventano così gli scopi principali dei soci che, in questo modo, innescano un meccanismo di potenziamento delle attività legate al turismo.

Il "lavoro" effettuato a favore del luogo ha quindi un doppio benefico effetto, perché le iniziative per migliorare la città e la vita dei cittadini sono anche quelle che creano le basi indispensabili per un turismo di qualità.

In alcuni casi, non molti per la verità, sono le stesse Amministrazioni comunali che stimolano la nascita di una Pro Loco nella speranza che la stessa risolva, con la sua versatilità e con la passione dei suoi componenti, le pastoie burocratiche in cui si impantanano spesso gli Enti pubblici nella realizzazione di un'iniziativa, in particolare, se questa non è programmata con largo anticipo e con dovizia di particolari.

Nel peggiore dei casi, la Pro Loco viene fatta nascere come strumento politico e soprattutto partitico, in questo caso avrà vita breve e travagliata perché le Amministrazioni comunali cambiano spesso e anche se non cambiano colore politico, cambiano gli uomini di riferimento o gli accordi programmatici. In questi casi se la Pro Loco non ha dimostrato nel tempo una certa equidistanza dai partiti viene etichettata e messa all'indice con conseguenze disastrose, se al contrario avrà dimostrato di voler operare comunque per il bene della propria comunità, al di là degli schieramenti, allora, probabilmente, non solo gli amministratori intelligenti e lungimiranti si avvarranno della sua collaborazione, ma l'Associazione sarà sostenuta anche dalla maggioranza della popolazione, che identificherà in essa un punto di riferimento sociale importante e da tutelare.

Particolare rilievo rivestono per lo sviluppo delle attività turistiche, in particolare per quel che concerne i prodotti tipici dell'enogastronomia e dell'artigianato locale, le tradizioni popolari, la tutela e la salvaguardia dei patrimoni storico-artistici, architettonici, culturali e ambientali. L'organo rappresentativo è l'assemblea dei soci composta da tutti i soci. L'assemblea elegge il presidente e ha funzioni di rappresentanza e la responsabilità gestionale ed amministrativa. L'organo deliberativo principale è il Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea dei soci tesserati e rinnovato secondo le direttive dello statuto sociale.

PRO LOCO DI MOIANO

La Pro loco opera anche sul territorio moianese sotto la presidenza del signor Mauro Pasquale.

E' stata istituita il 5 Gennaio del 1976 alla presenza dei primi associati: Morzillo Antonio, Cesare Roberto, Maglione Attilio, Buonanno Bernardino, Meccariello Luigi Tommaso, Meccariello Giuseppe, Ciervo Stefano Gabriele, Icolaro Egidio, Parrillo Salvatore. Ha sede all'interno della casa comunale in Via Roma e aderisce all'UNPLI. Si tratta di un'associazione di volontariato, di natura privatistica, senza fini di lucro, con valenza di pubblica utilità sociale e con rilevanza di interesse pubblico. La Pro loco può operare anche al di fuori del proprio comune, in presenza di convenzioni stipulate con Comuni e Province in località in cui non esiste altra associazione Pro loco. L'ordinamento interno è ispirato ai principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e delle cariche sociali. Le principali finalità sono: tutela e valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, monumentali, ambientali, turistiche e culturali del luogo. Le iscrizioni sono aperte per l'intero anno. L'associazione opera attivamente mediante l'organizzazione di eventi volti a favorire la socializzazione della comunità.

La Pro loco, in collaborazione con il Comune di Moiano, ha organizzato una mostra di "Abiti d'Epoca" dai Sanniti ai Normanni presso l'ex asilo in Piazza San Nicola a Luzzano, aperta alla comunità il giorno 26 Novembre 2016 alle ore 16.30.

Il nuovo logo dell'associazione è stato realizzato da sette studenti dell'Istituto Francesco De Sanctis di Moiano: Paola Muto, Ivan Icolaro, Luigi Ruggiero, Marica Meccariello, Emanuele Napolitano, Michela Buonanno e Pia Marilina Pino.



Moiano, 22 Marzo 2017